

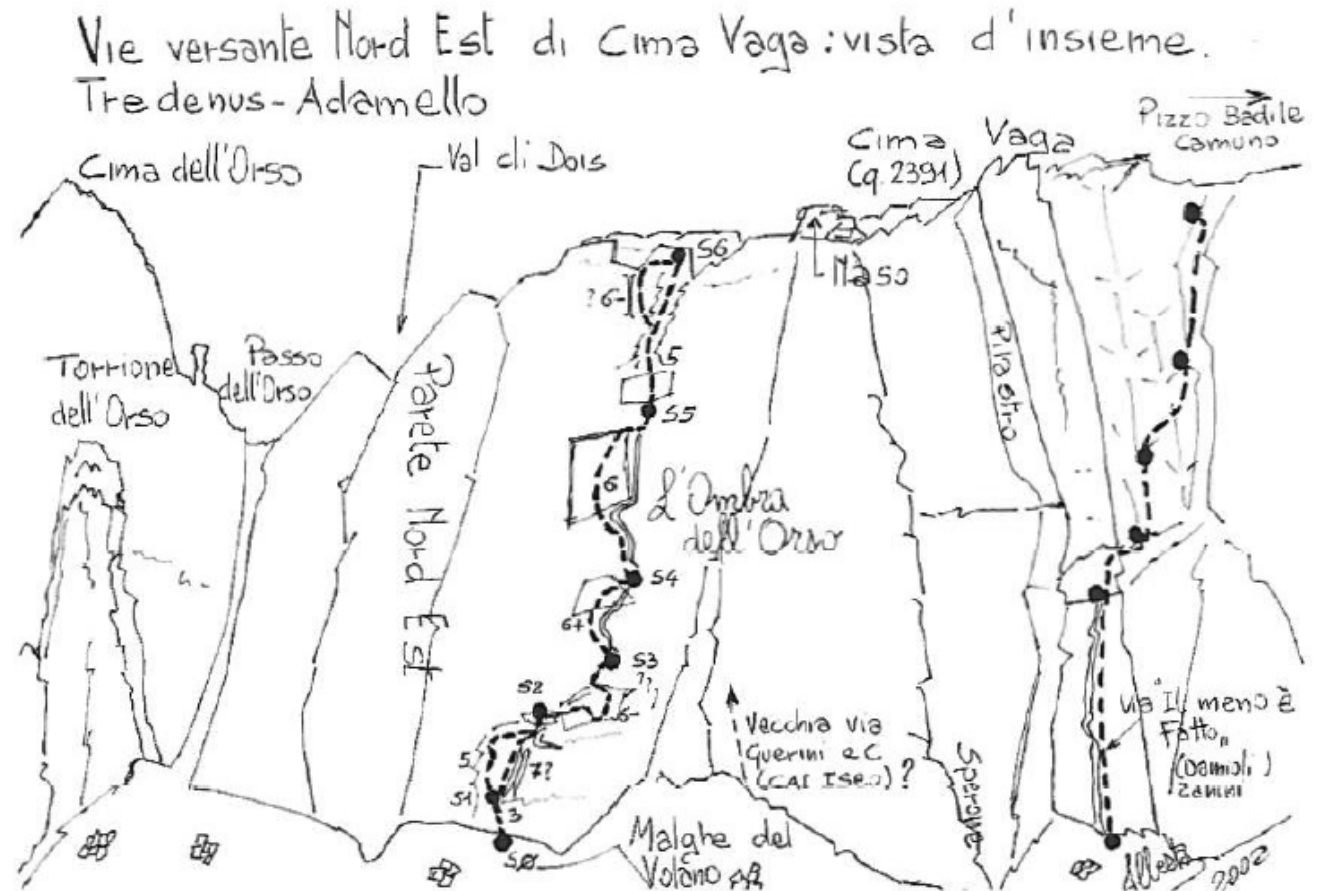


**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
GRUPPO DEL FRISOZZO
CORNA o CIMA VAGA 2391 m
Parete Nord-Est
L'ombra dell'orso**

Avvicinamento: Dal rifugio De Marie al Volano si segue la strada forestale con indicazioni Bivacco Cai Macherio (segnavia bianchi e rossi) e poi al bivio prendere i segnavia bianchi e gialli (sentiero Antonioli) per il passo di Mezza Malga. Il sentiero per un buon tratto si mantiene nel bosco di larici e abeti, passando poi a quello di ontani. Poco dopo il bivio a sinistra per malga del Dusso (direzione Tredenus e Bivacco), nei pressi di due segnavia bianchi e arancioni su pali infissi nel terreno, si diparte a destra il sentiero per la diroccata Malga del Marmo (direzione Pizzo Badile Camuno). Giunti ai ruderi della malga 1865m che sorge su un poggio erboso tra piatti affioramenti granitici, si segue l'ampio vallone eroso con rada morena alle sue spalle. Si supera un primo più ripido risalto, per raggiungere una zona meno ripida a morena e prato. Da questo punto si risale ancora per morena alle sue spalle. Si supera un primo più ripido risalto, per raggiungere una zona meno ripida a morena e prato. Da

**SOTTOGRUPPO DEL TREDENUS.
CIMA VAGA (2391m).** Via "L'ombra dell'Orso". Alberto Damioli, inizialmente con Luca Bordini e Paolo Acanfora, e poi con Gipi Foti ha aperto in due giorni (il 22 ed il 29 giugno) la nuova via sulla parete NE, salendo su ottimo granito, sano ed aderente. Svil. 210m; diff. VI+ o VII (da verificare, secondo i primi salitori).

Materiale: 2 corde da 50m (meglio da 60), 10 rinvii, una scelta di friend (medio-piccoli), utili nut piccoli, eventuali cordini per le soste.





Il versante Nordest di Cima Vaga

Descrizione: splendida salita di roccia eccellente (granito), a parte un breve tratto di 10m nella seconda lunghezza: **consigliabilissima**. L'arrampicata risulta inoltre molto varia con diedri, placche e fessure e nessun tiro banale. Chiodatura ottima mista (chiodi e spit), ma da integrare.

S1: due possibilità dopo lo zoccolo basale, spigolotto con fessura e placchette successive prima della cengia erbosa, oppure spettacolare lunghezza in diedro svasato con lama rovescia di dita e piedi in aderenza, con successiva fessura trasversale da destra a sinistra. In parte da attrezzare (il grado 7 è da verificare). Per entrambe le possibilità la sosta è sopra un ballatoio sospeso non troppo visibile (rimontare sopra alcuni blocchi a lama).

S2: traverso a destra con passo non facile in discesa dal chiodo con cordone, per andare a una zona a lame verticali (unico punto con qualche tratto instabile). Poco sopra l'ultimo spit si ritorna decisamente a sinistra per rintracciare la sosta.

S3L: difficile passo in partenza tra placca e diedro fessura, poi placca per rientrare a destra verso il diedro (ultimo chiodo poco visibile sopra una lama a destra) e alla comoda sosta in una nicchia erbosa.

S4: Esaltante ed esposto tiro che si gioca tra diedro-fessura alla partenza e la placca successiva (chiodatura non vicinissima, ma sicura con due spit 8mm). Dall'ultima protezione si ritorna verso il diedro, per salire verticalmente dopo una lama alla sosta su terrazzino erboso.

S5: diritti su placchetta verticale a funghi per immettersi nel canale erboso intervallato da brevi risalti verticali che conclude alla vetta. A tre quarti del canale e poco sopra un chiodo angolare si può salire la bella fessura (friend medi e grado 6 da verificare). Dopo il platone alla fine della fessura piegare decisamente a destra per arrivare in sosta (allungare bene i rinvii).

L'Ombra dell'Orso

Cima Vaga Parete NE
Conca di Tredenus



Discesa: in doppia lungo l'itinerario di salita (tutte le soste che servono hanno il moschettone o la maglia rapida). Fare attenzione alle lame accanto al diedro della seconda doppia scendendo dall'alto e al grosso gendarme appoggiato sull'ultima.

Alberto Damoli



Impegnativo primo tiro della via "L'ombra dell'Orso" a Cima Vaga.

questo punto si risale ancora per morena, traversando poi a sinistra in direzione dello sperone rocce rotte dalla parete che scende più in basso. Aggiratolo si risale a fianco delle pareti fino al centro del complesso versante NE di C. Vaga. La direttiva della nostra salita è data dai diedri fessura a cui si appoggia una splendida placca. Dal basso l'intera struttura sembra sorretta da un pilastro strapiombante di granito giallo-rosso (comunque sullo zoccolo basale si trova una freccia gialla). La quota di attacco dovrebbe essere di poco superiore ai 2100m. L'ambiente circostante risulta essere piuttosto severo, dominato al mattino presto dalle Ombre del Torrione dell'Orso e della Cima dell'Orso in una conca dove l'antico ghiacciaio ha lasciato le sue tracce sulle morene circostanti. Ricordo che vista l'esposizione il sole se ne va piuttosto presto. Dal Volano 2 ore di cammino.